

Rassegna Stampa



L'Italiano IN FAMIGLIA



● Il Brescia

23 gennaio 2009

L'integrazione? Passa dalla lingua e l'italiano per stranieri passa su RTB Network

In esclusiva nazionale, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Brescia, trasmesso sulle frequenze terrestri di Retebrescia e su quella satellitare di RTB International, 829 di Sky. E questa sera, alle 22, la seconda di tre puntate introduttive.



Virgilio Baresi presidente di RTB Network nella prima puntata introduttiva al corso di lingua italiana per stranieri al fianco di Aristide Peli, vice presidente della Provincia di Brescia, Andrea Arcari, assessore alla Pubblica Istruzione e alla cultura del Comune di Brescia, Giuseppe Colosio, dirigente, e Patrizia Capoferri, dell'Ufficio scolastico provinciale.

Il 2008 ha fatto segnare l'incremento più alto mai registrato nel corso della storia dell'immigrazione in Italia. Al 1° gennaio dello scorso anno, infatti, gli stranieri residenti nel Bel Paese erano 3 milioni 432 mila circa: il 16,8% in più rispetto al 2007. A farne lievitare il numero sono stati soprattutto gli ingressi di romeni, 283 mila circa con un + 82,7%, che rappresentano in questo momento la prima etnia in Italia. Dopo di loro vengono gli albanesi, poi i marocchini, i cinesi e gli ucraini. Un dato che porta al 5,8% il rapporto fra italiani e stranieri. E se l'ultima rilevazione Istat marca una lieve redistribuzione degli stranieri nelle diverse zone d'Italia lo squilibrio fra Nord, Centro e Sud rimane importante. Considerato che il 62,5% abita in settentrione, il 25% in centro Italia e il 12,5% in meridione. Ma quale che sia la loro origine e il luogo in cui decidono di lavorare e abitare gli stranieri hanno tutti un problema comune: quello della lingua. Strumento indispensabile per integrarsi, nel lavoro e nella società, e che può diventare drammatico. Ecco perché RTB Network, per prima in Italia, ha pensato di 'usare' i propri canali per trasmettere corsi di lingua



L'italiano IN FAMIGLIA

italiana per stranieri, che partono il 3 febbraio, sulle frequenze terrestri e sul canale satellitare (829 di Sky). Una sfida, per l'emittente guidata da Virgilio Baresi, pensata e creata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale. "L'italiano in famiglia" avrà cadenza fissa, il martedì e giovedì, alle 19.55. Ma prima della partenza tre trasmissioni, condotte dal presidente di RTB Network Virgilio Baresi, e in onda il mercoledì alle 22, per raccontare il corso e i contenuti del corso di lingue. Questa sera il secondo appuntamento che, con Giuseppe Colosio, dirigente, e Patrizia Capoferri, dell'Ufficio Scolastico provinciale entrerà nel dettaglio e spiegherà come sono costruite le trasmissioni e in che modo sarà possibile ottenere l'attestato di primo livello di conoscenza dell'italiano.

● Corriere della Sera

15 settembre 2009

Brescia Rtb manda anche in Russia e Turchia lezioni che ricordano «Non è mai troppo tardi»

Italiano per stranieri, ci pensa la tv

A scuola via satellite. «Il nostro pubblico? Soprattutto gli immigrati»

BRESCIA — L'ispirazione è venuta da «Non è mai troppo tardi», la storica trasmissione Rai condotta negli anni Sessanta dal maestro e pedagogo Alberto Manzi. L'obiettivo è quello di insegnare agli stranieri a leggere e a scrivere. Nasce con questo spirito «L'italiano in famiglia», 20 lezioni mandate in onda da Rete Brescia (Rtb) sul canale satellitare 829 di Sky.

«Perché l'integrazione non può prescindere dal conoscere la nostra lingua — puntualizza Virgilio Baresi, presidente di Rtb che ha promosso l'iniziativa con il Provvedito-



Carlo è un ragazzo

Piccolo schermo Un momento della lezione di italiano via satellite

rato agli studi di Brescia e la Regione Lombardia — così per due volte alla settimana (mercoledì e venerdì alle 15 e in replica alle 22) fino a gennaio trasmetteremo i corsi di lingua per stranieri. Si tratta di lezioni nelle quali vengono utilizzate le tecniche di insegnamento moderne, "multimediali", con l'ausilio di filmati, supporti audio e dimostrazioni pratiche.

La prima campagna è suonata ieri pomeriggio alle 15 e in replica alle 22. Lezioni di

In onda

LEZIONI

Ogni mercoledì e venerdì alle 15 e in replica alle 22, fino a gennaio saranno in onda per stranieri, nella durata di 20 minuti, il corso "L'italiano in famiglia" (tre e quattro ore) e "L'italiano in famiglia" (due ore).

giorno diamo le news in sei lingue, dall'arabo al cinese, ma questo non basta. Molti telespettatori ci hanno sollecitato un corso di italiano perché volevano imparare ma non avevano i mezzi per farlo... detto e fatto.

Grazie all'accordo con il Provveditorato agli studi, Rtb ha messo a punto il format che sarà esportato pure all'estero. Conclude il presidente: «A fine settembre inizieremo a trasmettere i corsi di italiano anche in Turchia e Russia. Ma non ci rivolgeremo solo agli stranieri. Non è mai troppo tardi per imparare e molti anziani delle valli bresciane e bergamasche, snobbati di ritorno, hanno seguito le puntate di prova».

E le statistiche hanno già premiato il programma. I numeri zero delle trasmissioni satellitari, infatti, sono state seguite da oltre tremila persone. «Ma puntiamo a raggiungere almeno 200 mila stranieri in tutta la Lombardia — conferma Baresi —. Tutte le puntate vanno in onda sul satellite e quindi non esistono confini. E un'opportunità che viene data non solo agli stranieri residenti a Brescia o Bergamo, ma a tutti quelli che vivono in Italia e vogliono integrarsi».

Giuseppe Spatola



La lotta all'analfabetismo

«Non è mai troppo tardi», condotta da Alberto Manzi, andò in onda nel tardo pomeriggio per 484 puntate dal 15 novembre 1960 al 1968

● TV Oggi
7 Ottobre 2009

TV UTILE



L'INSEGNANTE DI TUTTI

Migliaia di analfabeti arrivarono alla licenza elementare seguendo alla tv in bianco e nero

Il maestro Alberto Manzi (1924-1997) dal 1960 al 1968 insegnò l'italiano in tv, nella trasmissione *Non è mai troppo tardi*. Chi seguiva le lezioni poteva ottenere, dopo un esame, la licenza elementare (35mila il primo anno).

★ ALBERTO MANZI IN NON È MAI TROPPO TARDI

Credeteci, non è mai troppo tardi

Così rivive la scuola del maestro Manzi

L'ITALIANO IN FAMIGLIA - RTB INTERNATIONAL (SKY 829)

Indiani e ucraini, cinesi e marocchini imparano la nostra lingua grazie alla sitcom di un'emittente bresciana. «Sì, ci siamo ispirati al mitico programma della Rai Anni 60»

La famiglia televisiva **Fappani** di Brescia, mamma papà e due figli, è celebre tra indiani, arabi, cinesi, ucraini, rumeni, tunisini, marocchini che ne seguono le vicende con un unico obiettivo: imparare la nostra lingua. *L'Italiano in famiglia* è per gli immigrati un appuntamento «scolastico» bisettimanale, sull'emittente bresciana RTB International (a pagamento su Sky 829 e gratis con la parabola), che grazie al satellite è visibile anche in Europa, Nord Africa e parte dell'Asia. La sitcom nei primi cinque minuti del programma vede la famiglia alle prese con la vita quotidiana. La puntata prosegue con un quarto d'ora di didattica, prendendo spunto dai dialoghi dei Fappani. Ai due maestri, **Manuel Bonomo** e **Patrizia Volpe**, spetta il compito di addentrarsi nel labirinto di pronomi, verbi e coniugazioni. La mente corre subito ad **Alberto Manzi** (mitico insegnante romano morto a Pioggiano, Grosseto, cittadina di cui fu anche sindaco), che negli anni Sessanta, attraverso la tv, allora in bianco e nero, insegnò agli italiani ancora analfabeti a leggere e scrivere. Un debito che **Patrizia Capoferri**, ideatrice e autrice del programma, gli riconosce, ammettendo di essersi ispirata a lui. «Manzi aveva a disposizione lavagna e gesso, i miei due maestri possono contare sulla tecnologia: la loro lavagna è virtuale e interattiva». Grande ammiratore di Manzi è pure Manuel, che non era nato ai tempi di *Non è mai troppo tardi*. «Una figura che mi affascina e che ho studiato». Manuel infatti è ricercatore dell'Università di Bergamo e ha insegnato italiano anche in Congo e in Uganda.

ROSANNA FRETI



L'Italiano IN FAMIGLIA

◆ QUESTI VOLTI SONO POPOLARISSIMI TRA GLI IMMIGRATI: A DESTRA, PATRIZIA VOLPE E MANUEL BONOMO, I DUE «PROF» DI L'ITALIANO IN FAMIGLIA (SOPRA, IL LOGO DEL PROGRAMMA). IN ALTO, LA FAMIGLIA TV FAPPANI, CHE A OGNI PUNTATA OFFRE LO SPUNTO DIDATTICO AI DUE INSEGNANTI.

◆ MERCOLEDÌ E VENERDÌ 16.00 | RTB (SKY 829)



● Il Grande Talk

13 febbraio 2009

TV 2000
la tv che ti accende

IN ONDA OGNI VENERDÌ ALLE 22:35

30 Ottobre 2009 - ore: 11:05:13

CANALE 801 SKY - DIGITALE TERRESTRE - EMITTENTI LOCALI

cerca nel sito

HOME PAGE

IL PROGRAMMA INTERATTIVITÀ CAMBIAMO PROGRAMMA LINK CONTATTI

ARCHIVIO PUNTATE [Archivio Puntate](#)

1224567

Puntata del 13/02/2009
Gianluigi Paragone tra globale e locale

"Credo che una trasmissione come Matrix sia assolutamente legata al suo creatore e qualsiasi altro conduttore farebbe male. Io a fare Matrix non ci andrei".
E' quanto afferma Gianluigi Paragone nella puntata de Il Grande Talk in onda questa settimana in risposta alle voci che lo vedono come possibile successore di Mentana.
Con Paragone, giornalista e conduttore televisivo, verrà affrontato il tema del rapporto tra emittenza nazionale e locale.
Quando la televisione ha sentito il bisogno di uscire dai propri studi per localizzarsi maggiormente sul territorio? Come sono cambiati in questi anni i programmi che fanno del territorio il proprio palcoscenico?

Nella "Scheda" di questa puntata gli analisti dell'Università Cattolica e il loro tutor Rocco Moccagatta ripercorrono le tappe principali dei programmi tv sul territorio; da "Campanile Sera" a "Giochi Senza Frontiere"; da "Milano Italia" di Gad Lerner a "Malpensa Italia", il talk show di Ralduè condotto dallo stesso Paragone.
Massimo Scaglioni si occuperà invece di analizzare le differenze a livello regionale nella percezione dei prodotti tv, evidenziando come alcuni programmi come "Zelig" ottengano ottimi risultati al Nord, mentre altri come "C'è Posta per Te" siano vincenti al Sud.
Presente in studio anche Patrizia Capoferri, dell'ufficio scolastico provinciale di Brescia, autrice della fiction "L'italiano in Famiglia" un corso di Italiano sceneggiato per stranieri in onda su l'emittente locale di Brescia Rtb, e Giampiero Gamaleri, ex consigliere d'amministrazione Rai, docente universitario e autore del libro "Lo Scenario del Media" edito da Kappa.
Nel corso della puntata il conduttore Alessandro Zaccuri e il critico Mirella Poggialini si confronteranno anche sulle dimissioni di Enrico Mentana dalla direzione editoriale di Mediaset, e sul trattamento riservato dalle reti generaliste alla drammatica morte di Eliana Englaro.

● Popolis
26 gennaio 2009

● Progetto
Mediazione Sociale
26 gennaio 2009



L'italiano in famiglia

Utile, studiato e realizzato dalla partnership tra RTG Network e Ufficio Socioculturale Provinciale di Brescia con il sostegno della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia e del Comune di Brescia.

Il forte incremento riscontrato in questi ultimi anni del numero di stranieri presenti in Italia (oltre 4.000.000) crea un rilevante limite all'integrazione sociale anche alla mancanza di una adeguata conoscenza della lingua italiana. Questo grande focus investigativo soprattutto di adulti, con una forte componente anche di donne, che non fanno possibilità di avere un episodio di tipo scolastico nell'apprendimento della lingua italiana, ha cercato di ricercare, individuare e scegliere il mezzo televisivo, presente necessariamente in tutte le case, come strumento migliore per affrontare un corso di lingua (tecnicamente futile e no).

Dopo più di un anno di studio e di realizzazione, il progetto 2008/2009 alle L. 19/02 vede infatti di RTG Network (RTG International canale 808 di Sky), Robbiano (in analogia sempre con i copioni di 11 della maggior provincia della Pianura Padana), sarà tutto la diffusione del primo ciclo di 10 lezioni del corso di lingua italiana per stranieri "L'italiano in famiglia".

Le lezioni hanno la durata di 20 minuti. Ogni lezione è composta da una storia e da esercizi didattici dove il regista ripropone i vari contenuti della vita con il tema della lingua grammaticale e lessicale. Un video interattivo spiega l'apprendimento delle parole di uso comune.

Tutte le cose sono "visibili" e il più accessibile possibile con animazioni e grafiche opportune. Le lezioni sono, sia nel design che nella grafica, interamente in lingua italiana.

Il corso è stato studiato e realizzato in modo che chi lo frequenta possa avere una preparazione che gli permetta di ottenere la certificazione di conoscenza della lingua italiana A1 (primo livello).

Oltre alle lezioni ricorre agli appuntamenti e il piano delle varie comunità etniche presenti di Brescia ed in Lombardia, da centri di mediazione culturale, da diversi servizi integrati nell'apprendimento, ma anche da singoli cittadini comuni, coinvolti nella creazione dei test e anche utilizzati nel corso della realizzazione del progetto.

Il progetto fa parte della linea editoriale di RTG Network, che già nel 2007 produce e trasmette il TG Multilingua e multilingue in 12 lingue agli utenti su Sky 808 e sul canale di Fibonaccini.

Questo grande sforzo organizzativo, di studio e finanziario (il progetto prevede già la realizzazione di ulteriori corsi per la certificazione anche dai livelli successivi all'A1), richiede pressa essere naturalmente atteso a livello nazionale, e anche a livello dei paesi esteri, come strumento utile e semplice alla informazione-formazione alla lingua italiana anche di coloro che sono interessati a farlo necessariamente di persona nel paese.

Per questi motivi sono parlati e richiesti, la massima diffusione dell'iniziativa coinvolgendo il maggior numero di persone possibile.

Contestualmente sono richiesti che cooperassero maggiori organismi, italiani, in attesa di quello richiesto anche se negativo, grazie all'occasione per progetti migliori simili.

Brescia, il 21/01/2009

Web: www.808.it
 Web: www.808.it
 Web: www.808.it
 E-mail: presidenza@rtgnetwork.it
amministrazione@rtgnetwork.it
 Fax: 030/37 20 058

il lunedì, gennaio 26, 2009
 etichette: cultura, il progetto, segreteria

progetto mediazione sociale

info@mediazioneassociale.org
 399/1116214

chi siamo in breve...

Il Progetto Mediazione Sociale è stato finanziato dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio (Rione Esquilino) ed è stato attivo dal 1999 al 2009 operando su diversi Municipi della città.

L'obiettivo generale del Progetto sociale nel riconoscere i conflitti e nel diffondere e promuovere una cultura della mediazione sociale che permetta di mettere in comunicazione contribuendo, in maniera condivisa, al miglioramento del territorio. In questo modo si ripercuotono i legami sociali ed i conflitti si trasformano in opportunità utili a rafforzare le risorse che ogni territorio possiede.

L'assunzione di responsabilità collettiva, la condivisione delle scelte e la ricerca comune delle soluzioni ai problemi, passa, infatti, attraverso un lento ma inesorabile processo che trasforma i quartieri da luoghi dell'abitare a luoghi del vivere e del convivere.

per saperne di più su di noi
 Nothing for us, without us. Sicurezza e luoghi della città.
 Il territorio come elemento mediatore
 La Mediazione Sociale a Roma
 Sicurezza Urbana e Mediazione Sociale

il bambino mediatore...

1 commenti:



ImmigrazioneOggi

● Immigrazione oggi
30 gennaio 2009

Approfondimenti | C&A | News ed Eventi | Le vostre domande | Blog

News ed eventi

30 gennaio 2009

TV: nel Network RTB-TV un corso di lingua italiana per stranieri. "L'Italiano in famiglia" dal 2 febbraio alle ore 19.55.

"L'Italiano in famiglia. Corso di lingua italiana per stranieri" è il nuovo programma che, a partire dal prossimo 2 febbraio alle ore 19.55, verrà trasmesso sulle emittenti di RTB Network: RTB International (canale 929 di Sky); ReteBrescia (tv analogica terrestre con copertura di 11 delle maggiori province della Pianura Padana).

Il corso è stato ideato, studiato e realizzato dalla partnership tra RTB Network e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia con il sostegno della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia e del Comune di Brescia.

Le lezioni hanno la durata di 20 minuti. Ogni lezione è composta da una sit-com e da sessioni didattiche dove 2 maestri riprenderanno i vari costrutti della sit-com dando le relative regole grammaticali e verranno fatti esercizi. Un video-vocabolario aiuterà l'apprendimento delle parole di uso comune.

(A. Col.)

● E-Cremona Web
2 febbraio 2009

E-CremonaWeb
Il portale della città di Cremona

HOME | TERRITORIO | SERVIZI C&A | CULTURA NOTIZIE | CERCAGLIORNO | ALIMENTI | FOTOGALLERIA | VIDEO | RUBRICA | RESTAURI | SERVIZI ALLA CIVILTÀ | SALUTE | CANTIERI

Home - Terzo - Attualità - "L'Italiano in famiglia": una sit-com e molto più

"L'Italiano in famiglia": una sit-com e molto più

La provincia di Brescia, per ragioni socio-economiche, continua a essere un'area di forte processo migratorio che si manifesta per tutti gli strati sociali, conformi dal livello scolastico di basso scolarità, ma con l'assunzione e l'alta formazione, da una consistente percentuale di nuclei familiari stabili, da un costante aumento di permessi di soggiorno con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

L'apprendimento della lingua italiana da parte degli immigrati costituisce una svolta fondamentale nel processo d'integrazione. Attraverso le parole della lingua l'immigrato riceve il metodo, le espressioni idiomatiche, i valori, i significati, le emozioni, i sentimenti. Oltre ad imparare il nuovo modo di comunicare, studiare e lavorare, gli apprendenti immigrati devono riuscire con il tempo ad adottare la lingua per integrarsi in una comunità linguistica e culturale che condivide relazioni, obiettivi, "ritmi" culturali.

Attraverso alla tecnologia e fondamentalmente alla lingua d'apprendimento "audio, video, scritto, lettura" diventa necessariamente un luogo d'incontro e di scambio interpersonale, nel quale la lingua è e opera di continuo essendo essere necessitate e valorizzate e il nuovo-codice da una competenza pragmatica ed efficace di una certa parate.

Permettere pertanto l'apprendimento dell'italiano permette di sostenere la salute delle professionalità personali e contemporaneamente contribuire a prendere i benefici e i comportamenti a rischio che possono creare il processo d'integrazione e sostenere ancora degli immigrati.




L'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia, per il bisogno a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana, ha realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia un corso televisivo per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.

Il corso, "L'Italiano in famiglia", andrà in onda tutti i martedì (dal 2 febbraio) e giovedì alle 19.55 su RTB Network e RTB Sky, con ripetizioni lunedì e mercoledì alle ore 19.55, per un totale di 40 puntate. La produzione del corso è stata affidata a Paolo Chiarini di Casa Italiana. I vari segmenti di studio saranno a loro volta Brescia, presso il Centro "Telebrescia" di Casa Italiana.

Ogni puntata, della durata di circa 20 minuti, si sviluppa secondo questa struttura:

- video introduttivo per circa 5 minuti, sono presentate dalle vite illustri comunicative messe dalla famiglia. Presenta una famiglia bresciana, molto italiana, di quattro persone (il genitore e il figlio immigrato, loro relazioni, andare a scuola o al lavoro, scoperte degli amici, lavoro e l'ufficio, lavoro, banche, per le vacanze, le vacanze, ...)
- successivamente nell'approfondimento linguistico della situazione comunicativa presentata attraverso le guide di 2-3 minuti, i segmenti di studio (audio e video). Attraverso l'audio della guida ed il supporto delle immagini e tecniche di comprensione e lettura, si ripete.
- possibilità di approfondimento delle strutture linguistiche presentate attraverso la fruizione di ulteriori materiali didattici (audio e video).
- opportunità di analisi della rete e della struttura dei Centri Territoriali Permanenti di Centri distribuiti sul territorio (breve: 2 in 200 e 2 in provincia del Centro Territoriale per l'istruzione di centri distribuiti sul territorio italiano: 2 in 200 e 2 in provincia del Centro Territoriale per l'istruzione di centri distribuiti sul territorio italiano: 2 in 200 e 2 in provincia del Centro Territoriale per l'istruzione di centri distribuiti sul territorio italiano, tutti un ulteriore sostegno didattico e, se necessario, sostenere un esame per la certificazione delle competenze linguistiche attese.

Un progetto complesso che ha coinvolto diverse professionalità, che ha profuso un alto grado di impegno e passione e che speriamo possa essere veramente fruttuoso e tutti gli studenti che proseguono da sempre, non possono negare la loro di affettuosità originaria sul territorio, ma non dimenticano il valore del nostro territorio, "italiano" un po' anche in tutto il mondo.

© cura di Paola Caporali, Referente strutture Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia

Per informazioni: web@cremonaweb.it

Comments (0)

Calendario Eventi

Ottobre 2009						
Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



VOCESCUOLA

HOME PAGE ritorna alla home	BROWSE per topic	ISCRIVITI al feed rss
--------------------------------	---------------------	--------------------------

FEB 10, 2009

"L'ITALIANO IN FAMIGLIA" Corso televisivo per stranieri

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia ha realizzato un corso televisivo per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. La prima puntata è stata trasmessa il 3 febbraio alle ore 19.00 su RETEBRESCOVA RTN network (canale sky 525). Le puntate sono visibili anche sul sito www.italianoinfamiglia.it; sul sito è inoltre possibile scaricare materiali didattici di approfondimento, trovare indicazioni sulla fonologia, il videovocabolario, ma anche servizi per facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri.

[ocandina]

ShareThis

CATEGORIA: News, formazione

TAGGEDI:

Leave a Reply

Name (required)

Mail (required)

Website

Submit Comment

Avvertimi se qualcuno risponde al mio commento

Mondodiluna 9 marzo 2009

Vocescuola 10 febbraio 2009

● Porte aperte sul web

22 aprile 2009

Porte Aperte sul Web
PROGETTO DI FORMAZIONE



chi siamo | mappa | guida | faq | contatti

blog | scuole | tutorial | percorsi | scaffale | finestre | wiki

includere
sviluppare
valutare

sei in home - newsletter - numero 8 - L'italiano in famiglia

Comunicare web a scuola - Numero 8

L'italiano in famiglia
di Patrizia Capoferri, referente intercultura dell'Ufficio scolastico provinciale di Brescia

Quando si parla di cultura dell'inclusione è importante non limitarsi alla sola accessibilità dei siti web. Provincia di Brescia e Ufficio scolastico provinciale di Brescia hanno ideato il progetto "L'italiano in famiglia" per favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte delle persone straniere attraverso l'uso di strumenti multimediali.

C'è una famiglia italiana composta da quattro persone: il papà Paolo, la mamma Annae due figli, Marta e Carlo. La famiglia fappani abita a Brescia, in un appartamento al terzo piano di un piccolo condominio, situato nel centro della città. Una famiglia normale, ma con un grande compito: aiutare gli stranieri ad imparare la lingua italiana.

È questo l'obiettivo del format televisivo "L'italiano in famiglia", un corso televisivo per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana, voluto e ideato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia in collaborazione con Regione Lombardia, a firma di Patrizia Capoferri, regia di Angelo Bonfadini.

Dal 3 febbraio è in onda tutti i martedì e giovedì alle ore 19,55 su RETEBRESCIA e RTB network SKY 829, con repliche il mercoledì e venerdì alle ore 9 e 16.

Venti puntate in compagnia della famiglia Fappani, ma anche la possibilità di sviluppare i contenuti di ogni lezione, grazie ai materiali pubblicati sul sito www.italianoinfamiglia.it.



Un'importante sfida, un grande impegno perché l'apprendimento della lingua italiana da parte degli immigrati costituisce uno snodo fondamentale nel processo d'integrazione.

Attraverso le parole della lingua s'impara a raccontare il mondo, a esprimere bisogni, valori, norme, significati, sensazioni, emozioni. Oltre ad imparare il nuovo codice per comunicare, studiare e lavorare, gli apprendenti immigrati devono riuscire con il tempo ad abitare la lingua, per integrarsi in una comunità linguistica e culturale che condivide metafore, riferimenti, "sfondi" culturali. Affinché ciò avvenga è fondamentale che il luogo d'apprendimento "scuola, strada, negozio, fabbrica" divenga essenzialmente un luogo d'incontro e di scambio interculturale, nel quale le lingue e le storie di ciascuno possano essere riconosciute e valorizzate e il nuovo codice sia una componente pregnante ed affettiva di una identità plurale.

Promuovere l'apprendimento dell'italiano permette di sostenere lo sviluppo delle potenzialità personali e contribuisce a prevenire i conflitti e i comportamenti a rischio che possono minare il processo d'integrazione e coesione sociale degli immigrati.

Ogni puntata della durata di circa 20 minuti si sviluppa secondo questa struttura:

- sit-com iniziale per circa 5 minuti. Sono presentate delle vere situazioni comunicative vissute dalla famiglia fappani: svegliarsi, fare colazione, andare a scuola o al lavoro, incontrare degli amici, recarsi in Ufficio postale, in banca per le necessarie incombenze...;
- successivamente sviluppo e approfondimento linguistico della situazione comunicativa rappresentata attraverso la guida di due docenti, i Maestri d'italiano Patrizia e Manuel. Attraverso l'ausilio della grafica ed il supporto delle immagini è facilitata la comprensione e l'analisi linguistica;
- possibile approfondimento delle strutture linguistiche presentate attraverso la fruizione di ulteriori materiali didattici pubblicati sul sito www.italianoinfamiglia.it, appositamente preparato.

Corso televisivo ed un sito sono gli strumenti didattici che pare attirino ed interessino gli stranieri, valutando gli accessi: contatti di gente comune, ma anche di docenti e professionisti che esprimono i loro apprezzamenti ed utilizzano le diverse proposte didattiche. Una media di 250 contatti giornalieri, con un tempo medio (alto nel web) di permanenza sul sito di 11 minuti.

Un progetto complesso che ha coinvolto diverse professionalità, che ha preteso da tutti grande impegno e passione e che speriamo possa essere veramente d'aiuto a tutti quei cittadini che provengono da lontano, non possono frequentare i corsi di alfabetizzazione organizzati sul territorio, ma sono desiderosi di abitare nel nostro territorio, "abitando" un po' anche la nostra lingua.

archivio

aprile 09

- News porte aperte e senza barriere
- Dove sta andando Porte aperte sul web?
- Architettura dell'informazione per imparare a pensare
- E tu quale CMS sul per fare il sito della scuola?
- WCAG 2.0: le nuove frontiere dell'accessibilità
- Matematica accessibile per ipovedenti e non vedenti
- Nuovi strumenti di scrittura digitale
- Segnalazioni web
- Fai "vedere" i colori ai ciechi
- L'italiano in famiglia
- Vita da prof
- Noni fuori riga
- Appuntamenti, info, risorse

ottobre 08

luglio 08

marzo 08

dicembre 07

ottobre 07

giugno 07

aprile 07

febbraio 07


8

